

ALTRI ASPETTI

In relazione alle indagini in corso da parte della Magistratura su presunte dazioni o operazioni di finanziamento illecite, effettuate da Società del Gruppo, l'IRI, sulla base degli elementi e delle informazioni disponibili al momento, non ha rilevato eventi tali da determinare effetti patrimoniali ed economici negativi sul proprio bilancio.

Per una informativa più completa sull'argomento si fa rinvio a quanto esposto nei bilanci e nelle relazioni delle partecipate, dalle quali non si evidenziano comunque riflessi negativi significativi.

Il processo di privatizzazione in atto ha comportato nel corso degli ultimi anni la vendita di rilevanti partecipazioni da parte dell'IRI. Tale situazione ha determinato l'insorgere di alcuni contenziosi. È stato adeguato il "fondo vertenze in corso" a fronte di oneri prudenzialmente prevedibili sulla base di condizioni ed interpretazioni contrattuali, tuttora in corso di definizione.

Si segnala il contenzioso insorto con il gruppo Riva, relativo alla determinazione del patrimonio netto al 31 dicembre 1994 della Società Ilva Laminati Piani, di riferimento per la determinazione del conguaglio di prezzo sui risultati realizzati nel 1994, nonché al conguaglio forfettario relativo ai risultati della Società dei primi mesi del 1995. La controversia è stata affidata ad un Collegio Arbitrale nominato dalle parti. Attualmente, la perizia tecnico-contabile richiesta dal Collegio Arbitrale è in fase di completamento. Sulla base delle valutazioni aggiornate relative all'andamento del contenzioso in esame, non sono stati effettuati accantonamenti specifici.

Le imprese controllate dall'IRI sono coinvolte in contenziosi di varia natura che derivano principalmente dalla gestione ordinaria dell'attività e dai processi di liquidazione attualmente in corso. Le imprese hanno provveduto ad accantonare gli oneri riguardanti le passività potenziali che, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, si stima avranno esito negativo certo o probabile. Tali oneri sono riflessi nel bilancio di esercizio dell'IRI attraverso la valutazione delle partecipazioni.

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si evidenzia inoltre quanto segue:

- i rapporti con le controllate, collegate e controllanti sono prevalentemente di natura finanziaria come si evince dalla Nota Integrativa, e vengono comunque appresso riepilogati;
- l'IRI S.p.A. non possiede azioni proprie né del controllante (Ministero del Tesoro) e non ha acquistato o alienato tali titoli nell'esercizio.

Informazioni concernenti operazioni intrattenute dall'IRI con parti correlate

Ad integrazione di quanto esposto nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, si riepilogano le informazioni in materia di operazioni intrattenute con le "parti correlate", individuate, queste ultime, facendo riferimento all'art. 2359 del Codice Civile ed al principio contabile internazionale n. 24 emanato dallo IASC (International Accounting Standards Committee).

I rapporti intercorsi tra l'IRI e le Società controllate, collegate e con il controllante Ministero del Tesoro si sostanziano soprattutto in operazioni di carattere finanziario ed in minor misura di natura commerciale, regolate secondo i normali tassi e prezzi di mercato; di seguito se ne dà una sintesi, con riferimento alle principali voci di bilancio interessate.

Partecipazioni e versamenti in conto aumento di capitale

Si riepilogano le principali operazioni poste in essere con le "parti correlate", prescindendo naturalmente dalle operazioni di svalutazione o ripristino di valore, che peraltro vengono illustrate nella Nota Integrativa.

— Acquisto da Cassa di Risparmio di Roma Holding di azioni Banca di Roma per un controvalore di L.mldi 1.006, corrispondente al prezzo unitario determinato nell'ambito dell'offerta ad investitori istituzionali italiani ed esteri scontato del 4% per tenere conto dei costi di collocamento, forfettariamente determinati, sostenuti dall'IRI nella successiva cessione.

— Acquisto dalla Ilva in liquidazione del 30% della partecipazione in Bagnoli S.p.A. ad un prezzo pari al pro-quota del patrimonio netto al 31.12.1996, per L.mil. 14.806.

— Operazione di scissione parziale FINTECNA, che ha comportato l'acquisizione di azioni AUTOSTRADE per un controvalore di L.mil. 1.165.963, pari all'originario valore di carico di tale partecipazione nel bilancio FINTECNA, la contestuale riduzione, — L.mil. 1.032.125, del valore di carico della partecipazione in quest'ultima Società a seguito di annullamento delle azioni ed altre partite, prevalentemente di natura finanziaria, per L.mil. 133.838.

— Cessione ad investitori istituzionali e finanziari italiani ed esteri di azioni Banca di Roma per un controvalore di L.mil. 665.993. Tale cessione, effettuata nell'ambito dell'operazione di privatizzazione della Banca stessa, è stata regolata al prezzo fissato per gli investitori istituzionali dal Consiglio di Amministrazione della Banca, sentito il proprio *advisor* (Schröders) ed i coordinatori globali, d'intesa con IRI, che si è avvalsa dalla valutazione del proprio *advisor* (Rothschild).

— Versamento in c/aumento di capitale ad ALITALIA di L.mil. 1.000.000 nell'ambito delle operazioni di ricapitalizzazione societaria.

Crediti delle immobilizzazioni finanziarie

— I crediti verso controllate, L.mil. 1.989.996 al 31.12.1997, sono tutti di natura finanziaria, e sono esposti al netto di fondi rettificativi per L.mil. 1.579.253. Per le movimentazioni dell'esercizio, le caratteristiche e le condizioni applicate ai finanziamenti concessi oltre a quanto detto in dettaglio nella Nota Integrativa e nei relativi prospetti di dettaglio, si riepiloga quanto segue:

- i finanziamenti infruttiferi sono stati erogati a Società di cui IRI detiene il 100% del capitale sociale ed ammontano a L.mil. 1.365.547 così costituiti (milioni di lire):

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Importi lordi	Ded. fondo rettificativo	Importi netti
Finsider in liquidazione	1.568.093	- 1.568.093	—
IRITECNA in liquidazione	828.206	- 6.162	822.044
SOFINPAR	543.503	—	543.503
FINTECNA (per Servizi Tecnici)	4.998	- 4.998	—
Totale	2.944.800	- 1.579.253	1.365.547

• i finanziamenti fruttiferi speculari ad operazioni a m/l termine (L.mil. 624.275) sono regolati ai tassi applicati alle operazioni di origine. In particolare i finanziamenti speculari a mutui ex BEI, contratti ai sensi di specifiche normative (L. 876/73, L. 730/83 e L. 41/86), ammontano a L.mil. 611.725.

Di seguito si riepilogano i saldi delle operazioni ex BEI in essere al 31.12.1997, i progetti di riferimento e gli interessi di competenza dell'esercizio 1997 (milioni di lire):

	Consistenza iniziale dei finanziamenti	Consistenza finanziamenti al 31.12.1996	Consistenza finanziamenti al 31.12.1997	Interessi esercizio 1997
FINMECCANICA (az. Alenia progetto ATR 72)	110.000	43.064	31.333	2.736
ALITALIA (ex ATI investimenti nel Mezzogiorno)	307.088	66.828	52.709	5.165
AUTOSTRAD:				
- III ^a corsia Roma/Napoli	460.000	203.991	165.937	14.466
- Raccordo A1/A2	335.000	163.621	134.067	12.665
- Trafori	505.000	225.424	187.173	16.103
- Friuli	18.000	2.180	—	351
	1.318.000	595.216	487.177	43.585
Tirrenia (traghetti)	98.000	52.421	40.506	3.318
Totale	1.833.088	757.529	611.725	54.804

Ulteriori finanziamenti sono stati erogati ai sensi della Legge 675/77 alla IRITECNA a valere sui prestiti obbligazionari IRI 1985/1999 e 1985/2000, pari a complessivi L.mil. 12.550 al 31.12.1997; su tali finanziamenti è previsto il contributo in conto interessi dello Stato direttamente alla Società beneficiaria. Nel corso del 1997 tali finanziamenti hanno maturato interessi per L.mil. 1.250.

— I crediti verso il Ministero del Tesoro (L.mil. 1.508.558 al 31.12.1997) si riferiscono agli impegni pluriennali assunti dal Tesoro per il rimborso dei corrispondenti debiti contratti dall'IRI con la BEI ai sensi delle Leggi 730/83 e 41/86. Tali Leggi prevedono il rimborso all'IRI anche degli interessi sui finanziamenti. Il relativo importo è destinato al conto economico, relativamente alla Legge 41/86 (161.839 milioni nel 1997) ed a riserva patrimoniale (17.162 milioni) per la Legge 730/83.

Crediti del circolante

— I crediti verso controllate, L.mil. 194.768 al 31.12.1997, si riferiscono a partite finanziarie, regolate a tassi di mercato e a crediti commerciali o per regolazione saldo dell'IVA nell'ambito della procedura "IVA di Gruppo", come appresso riepilogato (milioni di lire):

	Consistenza finanziamenti al 31.12.1997	Interessi 1997 (*)
Conti transitori		
FINMARE	625	68
FINMECCANICA	146	34
ALITALIA	63	70
Ifap-IRI	4.571	410
COFIRI	153.000	(**) 190
FINCANTIERI	862	36
	159.267	808
	Consistenza crediti al 31.12.1997	
Rate interessi maturate su finanziamenti		
IRITECNA in liquidazione ex prestito IRI 1985/2000	481	
Altri crediti		
Clients Gruppo	949	
Emolumenti consiliari e sindacali da Società del Gruppo	1.667	
IVA di Gruppo	32.378	
Diversi	26	
	35.020	
Totale	194.768	808

(*) Regolati al tasso "prime rate" pro-tempore. (**) Di cui L.mil. 27 maturati sul conto transitorio in essere al 31.12.1997, regolato al tasso del 6,40% e L.mil. 163 maturati sul credito di L.mil. 9.750, estinto nell'esercizio, a fronte della cessione della SPI regolato al tasso medio del 7,91%.

— I crediti verso il controllante Ministero del Tesoro, L.mil. 5.701.691 al 31.12.1997, sono relativi a (milioni di lire):

	Consistenza crediti al 31.12.1997	Interessi 1997
Crediti a fronte della cessione della STET:		
— quota capitale	4.996.157	(*) 658.721
— quota interessi	690.158	
	5.686.315	
Erogazioni effettuate alle Aziende ex Eagat ai sensi del mandato a gestire ex D.L.64/95	7.316	(**) 490
Recuperi costi di gestione da Ministero del Tesoro sul mandato a gestire ex D.L.64/95	8.003	(**) 421
Contributi su prestiti obbligazionari ex L.749/85 da incassare	57	—
Totale	5.701.691	659.632

(*) Regolati in base ai tassi di rendimento del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato di cui alla L. 432/93. (**) Regolati al tasso medio del corrispondente indebitamento finanziario sostenuto dall'IRI.

Si ricorda inoltre che sono state effettuate, nel presente e negli scorsi esercizi, operazioni di cessione crediti con Cofiri F&L. (per un importo complessivo al 31 dicembre 1997 di L.mil. 303.333) a fronte delle quali sono stati corrisposti, nel corso del 1997, corrispettivi e commissioni per L.mil. 34.661. Sempre nel corso del 1997 è stata effettuata la cessione di crediti fiscali IRI per complessivi L.mil. 275.222 alla RAI, come previsto dall'art. 43 del D.P.R. 602/73 introdotto dalla L.549/95. Detto credito è stato estinto nei mesi di agosto e dicembre 1997.

Debiti

— I debiti verso Società controllate (L.mil. 792.584 al 31.12.1997) si riferiscono essenzialmente ad operazioni di carattere finanziario, come appresso dettagliato (milioni di lire):

	Consistenza debiti al 31.12.1997	Interessi 1997
Debiti finanziari a breve termine (conti transitori)		
COFIRI	203.182	31.269
AUTOSTRAD	35	19
IRITECNA in liquidazione (*)	564.420	11.000
	767.637	
Altri		
IVA di Gruppo:		
— Condotte Acqua	4.955	
— Bagnoli	21	
— FINTECNA	907	
	5.883	
Partite diverse:		
— Fondo Sociale Europeo (contributi da riversare)	780	245
— Fondi ex L.181/89 art.8	16.431	
— Fornitori di Gruppo	1.853	
	19.064	
Totale	792.584	42.533

(*) Regolato al tasso legale del 5% fino al 29.12.1997.

I debiti finanziari con COFIRI sono regolati a tassi di mercato, mentre il debito nei confronti di IRITECNA in liquidazione è divenuto infruttifero dal 29.12.1997; tale importo rappresenta i versamenti ad IRI di temporanee disponibilità della suddetta Società.

— Il debito verso la collegata Cassa di Risparmio di Roma Holding (L.mil. 1.006.083), infruttifero di interessi, è stato iscritto nell'esercizio quale

controvalore delle azioni Banca di Roma acquistate dalla sopracitata Società. Tale debito, regolamentato dalla convenzione stipulata tra IRI ed Ente Cassa di Risparmio di Roma, nell'ambito del progetto di privatizzazione della Banca di Roma, verrà regolato all'atto della distribuzione ai soci (tra cui IRI per il 35%) dell'attivo patrimoniale di liquidazione della suddetta Società.

Riflessi sul Conto Economico dell'IRI

— I proventi ed oneri rinvenienti da operazioni intrattenute con le parti correlate, oltre a quanto anticipato per le operazioni finanziarie ed a quanto esposto nel seguente paragrafo relativo ai Conti d'Ordine, possono così sintetizzarsi, con riferimento a quelli di maggior rilevanza:

- recuperi (L.mil. 2.036) di spese sostenute dall'IRI per conto di Società controllate (L.mil. 607) e per conto del Ministero del Tesoro (L.mil. 1.429), queste ultime sostenute a fronte dell'espletamento del mandato a gestire le Aziende termali ex Eagat;
- emolumenti per cariche consiliari e sindacali svolte da personale IRI versati da Società controllate e/o collegate per L.mil. 3.681;
- i costi per servizi sostenuti dall'IRI relativi a prestazioni fornite da Società del Gruppo, complessivamente L.mil. 2.445, vengono di seguito riepilogati (milioni di lire):

	1997
Sovigest: per il fitto dei locali e per servizi della rappresentanza di Bruxelles	736
Edindustria: per pubblicazioni e varie	1.028
COFIRI: per consulenze finanziarie	500
Sasa: per polizze assicurative	140
Elsag Bailey: per manutenzioni	41
Totale	2.445

- costi per operazioni pronti contro termine 1996 con Cofiri Sim, a seguito della rideterminazione del costo stesso in relazione alla esatta imputazione della ritenuta d'acconto, per L.mil. 1.332;
- i proventi da partecipazioni in Società correlate ammontano a 57.695 milioni e sono sostanzialmente costituiti da dividendi da imprese controllate e collegate (L.mil. 36.925) e dal relativo credito d'imposta (L.mil. 20.770) come dettagliati nella Nota Integrativa a cui si rinvia;
- proventi diversi da Società controllate (L.mil. 759) per: commissioni su finanziamenti ex BEI (L.mil. 350), recupero commissioni su prestiti obbligazionari (L.mil. 388) e proventi pluriennali (L.mil. 21);
- contributi in conto interessi e commissioni valutarie erogati dal Ministero del Tesoro (L.mil. 161.839) sulle ricordate operazioni ex BEI ai sensi delle Leggi 730/83 e 41/86.

Conti d'Ordine

Si riepilogano le garanzie rilasciate a favore di parti correlate e le relative commissioni corrisposte e le garanzie rilasciate all'IRI da Società correlate.

**FIDEJUSSIONI E ALTRE GARANZIE PERSONALI PRESTATE
NELL'INTERESSE DI CONTROLLATE (milioni di lire)**

	Importi al 31.12.1997	Provvigioni 1997
Ilva Finance Ltd.	263.878	
FINMARE	230.500	228
Adriatica	54.481	155
Coinfra (gruppo FINTECNA)	500.000	
AUTOSTRAD	854.437	2.694
Tangenziale di Napoli	112.835	386
COFIRI	71.795	
IRITECNA in liquidazione	381.259	286
FINCANTIERI	312.000	781
RAI	8.966	24
Tirrenia di Navigazione (*)	—	153
Italstrade	174.086	
Condotte	208.904	545
Consorzio Iricav Uno (a fronte convenzione TAV)	5.833.000	
Totale	9.006.141	5.252

(*) Estinta nell'anno.

**FIDEJUSSIONI E ALTRE GARANZIE RILASCIATECI DA PARTI CORRELATE
(milioni di lire)**

	Importi al 31.12.1997
FINMECCANICA	31.333
Banca di Roma	51.425
Consorzio Iricav Uno (controgaranzia ricevuta)	5.833.000
FINMARE	40.505
Totale	5.956.263

PROVVEDIMENTI NORMATIVI DI INTERESSE DEL GRUPPO

I principali provvedimenti legislativi di specifico interesse del Gruppo IRI emanati nel 1997 sono di seguito riepilogati:

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 marzo 1997 "Individuazione di STET S.p.A. e Telecom Italia S.p.A. quali Società nei cui statuti introdurre poteri speciali a favore del Ministero del Tesoro".

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 15 maggio 1997 riguardante la Società AUTOSTRADE.

Legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo".

Legge 31 luglio 1997, n. 261, recante "Rifinanziamento delle leggi di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione delle disposizioni comunitarie di settore".

Deliberazione CIPE 25 settembre 1997 recante "Approvazione del Piano di riordino del gruppo FINMARE limitatamente alla parte relativa al settore di linea internazionale".

Legge 2 ottobre 1997, n. 345, recante "Finanziamenti per opere ed interventi in materia di viabilità, di infrastrutture, di difesa del suolo, nonché per la salvaguardia di Venezia".

Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 4 novembre 1997, concernente l'approvazione del Piano di riordino del gruppo FINMARE.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 dicembre 1997 riguardante le Società Lloyd Triestino S.p.A. e Italia di Navigazione S.p.A. emanato ai sensi della Legge n. 474/94.

Legge 27 dicembre 1997, n. 449 (collegato alla Finanziaria).

Il contenuto dei citati provvedimenti viene appresso riepilogato:

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 marzo 1997 "Individuazione di STET S.p.A. e Telecom Italia S.p.A. quali Società nei cui statuti introdurre poteri speciali a favore del Ministero del Tesoro".

Con il Decreto in questione è stato disposto che negli statuti delle Società STET S.p.A. e Telecom Italia S.p.A. venga introdotta, prima dell'avvio delle rispettive fasi di privatizzazione, una clausola che attribuisca al Ministero del Tesoro uno o più dei poteri speciali di cui all'art. 2, comma 1, della Legge 474/94.

Tali poteri speciali, definiti con successivo Decreto del Ministro del Tesoro in data 21 marzo 1997, sono sintetizzabili come segue:

- a) gradimento espresso all'assunzione di partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (in misura pari o superiore al 3% del capitale sociale ex D.M. 24.3.1997);
- b) gradimento espresso alla conclusione di patti o accordi di cui all'art. 10, comma 4, della Legge 18 febbraio 1992, n. 149 nel caso i cui in tali accordi o patti sia rappresentata una percentuale pari o superiore al 3% del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- c) veto all'adozione delle delibere di scioglimento della Società, trasferimento dell'Azienda, fusione, scissione, trasferimento della sede sociale

all'estero, cambiamento dell'oggetto sociale, modifica dello statuto che sopprimono o modificano i poteri di cui alle lettere a), b), c) e d) della clausola stessa;
d) nomina di un amministratore e di un sindaco effettivo.

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 15 maggio 1997 riguardante la Società AUTOSTRADE.

Con la predetta delibera, emanata ai sensi della Legge 14 novembre 1995, n. 481 il Governo ha disposto che l'alienazione della partecipazione indiretta dello Stato in AUTOSTRADE sarà effettuata sia mediante offerta pubblica di vendita, sia mediante trattativa diretta. Sarà comunque evitata la partecipazione all'azionariato stabile di soggetti in situazioni di conflitto di interessi.

Legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo".

Prevede un'unica *Authority* per il settore delle comunicazioni, con competenze suddivise tra due apposite commissioni rispettivamente nei settori delle reti e infrastrutture e dei servizi e prodotti.

Si segnalano in particolare, per quanto di specifico interesse nel settore delle comunicazioni sonore e televisive, le norme di seguito previste:

– L'articolo 2 della citata Legge vieta qualsiasi atto o comportamento avente per oggetto o per effetto la costituzione o il mantenimento di una posizione dominante da parte di uno stesso soggetto, sancendo la nullità di tutti gli atti, operazioni di concentrazione ed intese che contrastino con tale divieto.

Ad uno stesso soggetto o a soggetti controllati da o collegati a soggetti i quali a loro volta controllino altri titolari di concessione non possono essere rilasciate concessioni o autorizzazioni per irradiare più del 20% dei canali televisivi via etere (salva diversa specifica statuizione da parte dell'*Authority*).

– L'articolo 3, comma 9, dispone che la concessionaria del servizio pubblico è tenuta a presentare all'Autorità un piano per una ristrutturazione che consenta, pur nell'ambito dell'unitarietà del servizio pubblico, di trasformare una delle sue reti televisive in una emittente che non può avvalersi di risorse pubblicitarie.

– L'articolo 4, comma 7, prevede che l'Autorità confermi le vigenti concessioni con annesse convenzioni alle Società concessionarie del servizio pubblico radiotelevisivo e di telecomunicazioni.

Legge 31 luglio 1997, n. 261, recante "Rifinanziamento delle Leggi di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione delle disposizioni comunitarie di settore".

L'articolo 4 della Legge 31.7.1997, n. 261, dispone che in relazione al processo di normalizzazione del mercato internazionale della costruzio-

ne navale, di cui all'accordo OCSE del 21 dicembre 1994, e allo scopo di favorire la privatizzazione dell'industria cantieristica nazionale, il Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro dei Trasporti e della Navigazione, è autorizzato a partecipare, in concorso con altri soggetti, e subordinatamente alla non opposizione da parte dei competenti organi della Comunità Europea, alla ricapitalizzazione della Società FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani S.p.A.

A tal fine sono autorizzati limiti di impegno quindicennali in ragione di L. 15.000 milioni per l'anno 1997 e L. 20.000 milioni per l'anno 1998. Gli altri articoli della Legge, di interesse per il settore, prevedono in sintesi:

- ulteriori stanziamenti per interventi realizzati o in corso di realizzazione;
- autorizzazione al Ministero dei Trasporti e della Navigazione, in via eccezionale ed in vista della liberalizzazione del mercato, ad erogare contributi alle imprese iscritte all'Albo speciale delle imprese di riparazione navale;
- istituzione del Fondo centrale di garanzia per il credito navale;
- contributi a favore della ricerca nel campo navale, in attuazione della normativa comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca ed allo sviluppo nel settore.

Deliberazione CIPE 25 settembre 1997 recante "Approvazione del Piano di riordino del gruppo FINMARE limitatamente alla parte relativa al settore di linea internazionale".

Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, con la delibera in questione, esprime il proprio assenso all'ulteriore iter del Piano di riordino del gruppo FINMARE – trasmesso dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione – limitatamente alla parte relativa al settore di linea internazionale, come integrata dal piano di dismissione del settore linea redatto dalla Coopers & Lybrand, nominata consulente dal Ministero del Tesoro. La redazione di tale Piano è condizione indispensabile per l'attuazione degli interventi di ricapitalizzazione delle imprese del gruppo FINMARE anche in prospettiva di un proficuo processo di privatizzazione delle stesse.

Con la stessa delibera il predetto Comitato sollecita la riformulazione del Piano di riordino per la parte concernente il settore cabotiero.

Legge 2 ottobre 1997, n. 345, recante "Finanziamenti per opere ed interventi in materia di viabilità, di infrastrutture, di difesa del suolo, nonché per la salvaguardia di Venezia".

La Legge in questione, che risulta di particolare rilievo nell'attuale fase di privatizzazione della Società AUTOSTRADE prevede, all'articolo 1:

- la proroga dal 1999 al 2017 dello stanziamento di 100 miliardi annui già stabilito dalla Legge n. 135/97 per la realizzazione del tratto Agliè-Canova della variante di valico e il potenziamento del tratto Firenze Nord – Firenze Sud dell'autostrada Bologna-Firenze, nonché la finalizzazione dei fondi "quali rate di ammortamento di mutui ventennali contratti dalla Società concessionaria" (comma 1);

- l'utilizzazione del suddetto finanziamento ventennale anche per la realizzazione della tangenziale di Firenze (comma 2);
- finanziamenti, a partire dal 1998, per la realizzazione da parte dell'ANAS di opere viarie funzionali al progetto Malpensa 2000.

Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 4 novembre 1997, concernente l'approvazione del Piano di riordino del gruppo FINMARE.

Con Decreto in data 4 novembre 1997, il Ministro dei Trasporti – di concerto con il Ministro del Tesoro – alla luce del predetto nulla osta espresso dal CIPE, con delibera del 25 settembre 1997 – ha approvato il Piano di riordino del gruppo FINMARE per le imprese operanti nel settore dei trasporti marittimi su linee internazionali.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 dicembre 1997 riguardante le Società Lloyd Triestino S.p.A. e Italia di Navigazione S.p.A.

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge 30 luglio 1994, n. 474 il Decreto stabilisce che l'alienazione delle partecipazioni detenute indirettamente dal Ministero del Tesoro nelle Società del gruppo FINMARE Lloyd Triestino S.p.A. e Italia di Navigazione S.p.A. debba essere effettuata con il metodo della trattativa privata.

Contestualmente è stato altresì escluso l'inserimento negli statuti delle predette Società di clausole che attribuiscono al Ministro del Tesoro la titolarità di poteri speciali.

Legge 27 dicembre 1997, n. 449 (collegato alla Finanziaria).

Sono stati inseriti una serie di provvedimenti di particolare interesse per la RAI:

- articolo 17, comma 8: sopprime il canone di abbonamento all'autoradio e la relativa tassa sulla concessione governativa. A compensazione del conseguente mancato introito viene assicurata alla Concessionaria una quota di L. 210 miliardi annui;
- articolo 24, comma 15: prevede l'adeguamento, con Decreto del Ministero delle Comunicazioni, del canone dovuto dagli abbonati al servizio pubblico radiotelevisivo;
- articolo 24, comma 19: proroga al 31 dicembre 2000 la Convenzione tra il Ministero delle Finanze e la RAI in materia di riscossione del canone di abbonamento e dei connessi tributi erariali.

DATI SEGNALETICI DEL GRUPPO IRI NEL 1997

VALORE DELLA PRODUZIONE

Nel 1997 il valore della produzione consolidato del Gruppo IRI risulta pari a 40.100 miliardi di circa, contro gli 80.966 miliardi del precedente esercizio (vedi tabella n. 8). In termini omogenei – escludendo cioè il gruppo STET ceduto nel dicembre 1996 al Ministero del Tesoro in vista della privatizzazione – si registra una crescita di oltre 1.600 miliardi.

Relativamente ai principali settori di attività, si evidenzia quanto segue. Il gruppo FINMECCANICA presenta nel 1997 un valore della produzione pari ad oltre 15.500 miliardi con una crescita dell'8% circa rispetto al 1996, che non comprendeva tuttavia il gruppo Breda Costruzioni Ferroviarie. In termini omogenei la dinamica è più contenuta (+ 4%) e risente del difficile contesto di riferimento dei principali settori di presenza del Gruppo (specie Energia e Trasporti).

Il valore della produzione del gruppo FINTECNA raggiunge i 564 miliardi, in raffronto ai 4.851 miliardi del 1996, che comprendeva tuttavia il gruppo AUTOSTRADE, enucleato per scissione dal contesto FINTECNA, e le Società Condotte ed Italstrade. In termini omogenei, si registra comunque una contenuta flessione imputabile sostanzialmente al progressivo esaurimento dell'attività in concessione di Servizi Tecnici.

Il gruppo AUTOSTRADE evidenzia un valore della produzione di oltre 3.500 miliardi contro i 3.339 miliardi dello scorso esercizio. L'incremento trae sostanzialmente origine dall'aumento dei ricavi da pedaggio, derivante sia dalla crescita del traffico sull'intera rete, sia dagli adeguamenti tariffari che le concessionarie hanno applicato dall'1.1.1997. Il gruppo FINMARE presenta nel 1997 un valore della produzione di 2.206 miliardi di circa, contro i 2.074 miliardi del 1996, essenzialmente per la più sostenuta attività svolta dalle Società di linea e per il più favorevole cambio del dollaro, cui si sono contrapposte le negative dinamiche dei noli unitari relativi ai traffici di containers.

L'aumento del valore della produzione del gruppo FINCANTIERI

VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA" DEL GRUPPO IRI
(miliardi di lire)

Tabella n. 8

	Consolidato 1996 (a)	Consolidato 1997 (b)	Variazione (b-a)
FINMECCANICA	14.445	15.550	1.105
STET	42.511	—	- 42.511
FINTECNA	4.851	564	- 4.287
AUTOSTRADE (*)	—	3.516	3.516
FINMARE	2.074	2.206	132
FINCANTIERI	3.515	3.956	441
ALITALIA	8.150	8.657	507
RAI	4.512	4.772	260
SOFINPAR	120	83	- 37
Altre e consolidamenti	788	791	3
Totale Gruppo	80.966	40.095	- 40.871

(*) Nel 1996 il gruppo AUTOSTRADE era inserito nell'ambito della FINTECNA. Il valore della produzione consuntivato nell'anno 1996 è stato pari a 3.339 miliardi.

rispetto all'anno precedente (3.515 miliardi nel 1996, 3.956 miliardi circa nel 1997) è correlato essenzialmente ai maggiori volumi prodotti specie nel settore mercantile per la lavorazione di navi da crociera di grande dimensione.

Il valore della produzione del gruppo ALITALIA si eleva dagli 8.150 miliardi del 1996 agli 8.657 miliardi del 1997, a seguito sia della crescita dello *yield* sia della maggiore quantità di passeggeri trasportati, in relazione alla positiva dinamica del traffico.

Il valore della produzione del gruppo RAI si incrementa nell'anno del 6% circa passando dai 4.512 miliardi del 1996 ai 4.772 miliardi del 1997, in relazione alle maggiori entrate da canone di abbonamento della Capogruppo e all'incremento degli introiti pubblicitari, in parte bilanciati dalla flessione delle attività Sacis e Nuova Fonit Cetra.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

I ricavi esteri realizzati dal Gruppo IRI — quale si è configurato nel 1997 dopo le cessioni del gruppo STET e di altre Società di minori dimensioni — hanno raggiunto i 14.998 miliardi di lire (come indicato nella tabella sottostante) con una crescita di 2.136 miliardi, pari al 16,6% in più del livello conseguito nel 1996 (12.862 miliardi, al netto dei valori relativi ad aziende cedute, poste in liquidazione o comunque uscite dall'area di consolidamento).

RICAVI ESTERI DEL GRUPPO IRI NEL 1996 E 1997

Tabella n. 9

	miliardi di lire		variazioni	
	1996 (*)	1997	assolute	%
FINMECCANICA (a)	7.476	8.927	1.451	19,4
ALITALIA	3.457	3.757	300	8,7
FINCANTIERI (b)	905	1.238	333	36,8
FINMARE (c)	813	889	76	9,3
RAI	97	145	48	49,5
AUTOSTRADA (d)	16	16	—	—
Altre (e)	98	26	- 72	- 73,5
Totale Gruppo	12.862	14.998	2.136	16,6
di cui Società con sede:				
- in Italia	8.422	11.211	2.789	33,1
- all'estero	4.440	3.787	- 653	- 14,7

(*) Dati riclassificati, come da note seguenti, rispetto a quelli del bilancio 1996 per renderli omogenei con i dati 1997 tenendo conto, in particolare, delle aziende uscite dall'area di consolidamento.

(a) Non sono compresi i valori 1996, per 128 miliardi, relativi a: Ansaldo Industria, Ansaldo North America, Semagiotto e Siai Marchetti.

(b) Non è compreso il valore 1996, per 11 miliardi, relativo a Diesel Ricerche.

(c) Non sono compresi i valori 1996, per 27 miliardi, relativi a Corus e Eurus.

(d) Nel 1996 è compresa in ambito FINTECNA.

(e) SOFINPAR, Csm e FINTECNA i cui valori 1996 non comprendono né AUTOSTRADA né, per 52 miliardi, le Società cedute a terzi (gruppi Condotte e Italstrade).

Per un Gruppo da tempo attivamente impegnato nella progressiva privatizzazione delle proprie Società si tratta di una *performance* tutt'altro che trascurabile se si considera che nel 1997:

- i circa 15.000 miliardi di ricavi esteri IRI hanno rappresentato il 3,1% delle esportazioni italiane di prodotti e servizi (pari a 482.000 miliardi);
- in termini di incremento nominale il 16,6% ottenuto dal Gruppo IRI è ampiamente superiore al 6,3% complessivo del Paese;
- tale significativo divario si ripropone anche in termini reali, in quanto i prezzi all'export sono stati stabili o cedenti rispetto al 1996 (– 0,1% nella media italiana);
- detto divario risulta ancora più accentuato tenendo presente il solo livello di vendite a clienti esteri delle controllate IRI con sede in Italia, che è stato di 11.211 miliardi di lire (+ 33,1% rispetto al 1996) e che ha cospicuamente contribuito (con un'incidenza del 2,3%) alla penetrazione italiana sul mercato internazionale.

A quest'ultimo fenomeno si contrappone negativamente quello della sensibile contrazione registrata nelle vendite delle controllate IRI con sede all'estero. Infatti, a fronte dei 4.440 miliardi di lire del 1996, se ne sono registrati 3.787 nel 1997 con una flessione di 653 miliardi (– 14,7%). È da rilevare che ciò ha comportato un netto taglio alle "ramificazioni" locali del Gruppo nei vari mercati, in quanto il peso relativo delle vendite delle controllate estere sul totale è diminuito, tra il 1996 ed il 1997, dal 35% al 25% circa.

Per quanto riguarda i risultati conseguiti nei vari settori di attività facenti capo all'IRI, si osservano, nella tabella n. 9 a pag. 57, andamenti sensibilmente diversificati. Al citato incremento complessivo dei ricavi esteri del Gruppo (16,6%) hanno contribuito con una dinamica:

- a) superiore alla media di Gruppo: FINMECCANICA (19,4% per un incremento di 1.451 miliardi), FINCANTIERI (36,8%; 333 miliardi) e RAI (49,5%; 48 miliardi);
- b) al di sotto della media: ALITALIA (8,7%; 300 miliardi) e FINMARE (9,3%; 76 miliardi);
- c) negativa per l'aggregato "Altre", in cui il decremento globale (– 73,5%; 72 miliardi) è concentrato in ambito SOFINPAR.

Alcune notazioni conclusive vanno fatte con riferimento ai principali mercati di sbocco dell'export IRI: da un lato appare confermata la tradizionale prevalente presenza del Gruppo (per l'80% circa) in Europa Occidentale, Nord America ed Estremo Oriente; dall'altro si osserva una redistribuzione delle relative quote, con un calo in Europa (dal 55% al 40%) che è compensato dall'espansione in America del Nord (dal 18% al 23%) e, in maggior misura, nell'area asiatica (dall'8% al 17%).

INVESTIMENTI

Gli investimenti del Gruppo IRI ammontano nel 1997 ad oltre 2.000 miliardi, contro i 10.611 miliardi dell'anno precedente (tabella n. 10); con una riduzione di considerevole entità dovuta essenzialmente all'uscita del gruppo STET dall'ambito IRI. In termini omogenei si registra un aumento di oltre 400 miliardi (da 1.604 miliardi a 2.018 miliardi), riguardante essenzialmente i trasporti marittimi ed aerei.

Per quanto concerne i principali settori si segnala quanto segue.

Il gruppo FINMECCANICA nel 1997 ha realizzato investimenti tecnici per 320 miliardi (393 miliardi nel 1996), riferibili essenzialmente ad impegni necessari al mantenimento e ristrutturazione delle capacità produttive ed in minor misura al consolidamento del posizionamento competitivo nei vari comparti.

Gli investimenti del gruppo FINTECNA nel 1997 sono quantificabili in 38 miliardi, risultando sensibilmente inferiori al valore omogeneo del precedente esercizio (circa 120 miliardi esclusa AUTOSTRADE) a seguito della privatizzazione delle due principali Società del settore costruzioni (Condotte ed Italstrade) e, conseguentemente, anche dei numerosi consorzi partecipati e facenti capo alle predette Aziende.

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche del gruppo AUTOSTRADE sono quantificabili in 414 miliardi (432 miliardi nel 1996) ed hanno riguardato in particolare la Capogruppo. Tra le opere importanti avviate nel 1997 da AUTOSTRADE, il primo posto spetta al potenziamento dell'attraversamento appenninico sull'A1, per il quale sono in corso i lavori di scavo dei cunicoli pilota della galleria di base. Sono, inoltre, avanzati i lavori per l'interconnessione diretta fra la Torino-Savona e la Genova-Ventimiglia ed il miglioramento degli standard di qualità e sicurezza del servizio su alcune tratte delle autostrade A1 e dei Trafori.

Il gruppo FINMARE presenta nel 1997 investimenti tecnici per 354 miliardi (139 miliardi nel 1996). Il sensibile incremento rispetto agli interventi consuntivati l'anno precedente è correlato alla piena esecutività a partire dal 1997 del programma di ammodernamento del naviglio delle Società cabotiere e di Tirrenia in particolare con l'acquisizione, soprattutto, di mezzi veloci.

Nella cantieristica navale la FINCANTIERI ha effettuato investimenti per circa 121 miliardi (92 miliardi nel 1996). Gli interventi hanno interessato tutti i cantieri aziendali, ma gli investimenti più significativi sono stati effettuati presso il settore mercantile, per meglio attrezzarlo a fronte degli impegnativi programmi produttivi.

INVESTIMENTI DEL GRUPPO IRI NEL 1996 E NEL 1997
(miliardi di lire)

Tabella n. 10

	Consolidato 1996 (a)	Consolidato 1997 (b)	Variazione (b-a)	
FINMECCANICA	393	320	-	73
STET	9.007	—	-	9.007
FINTECNA	551	38	-	513
AUTOSTRADE (*)	—	414		414
FINMARE	139	354		215
FINCANTIERI	92	121		29
ALITALIA	161	377		216
RAI	218	276		58
SOFINPAR	6	1	-	5
Altre e consolidamenti	44	117		73
Totale Gruppo	10.611	2.018	-	8.593

(*) Gli investimenti consuntivati nel 1996 dal gruppo AUTOSTRADE - incluso, come detto, in ambito FINTECNA - sono stati pari a 432 miliardi.

Gli investimenti tecnici del gruppo ALITALIA nel 1997 sono ammontati a 377 miliardi ed hanno riguardato principalmente anticipi a fornitori in vista del progressivo rinnovo della flotta previsto già a partire dal 1997, nonché parti di ricambio e complessi elettronici.

Il gruppo RAI ha effettuato nel 1997 investimenti in immobilizzazioni materiali per 276 miliardi, in aumento rispetto al 1996 (218 miliardi), concernenti principalmente interventi per il mantenimento dell'efficienza degli impianti di produzione; diffusione e trasmissione, nonché l'introduzione di nuove tecnologie per la numerizzazione del segnale.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 1997 l'attività di ricerca e sviluppo delle Aziende facenti parte del Gruppo IRI si è accresciuta con incrementi, rispetto all'anno precedente (vedi tabella n. 11), sia nelle spese (del 22,9%) che nel numero degli addetti (dell'11,5%).

Si è così confermata, dopo la stagnazione e il regresso del triennio 1992-'95, l'inversione di tendenza già registrata nel 1996. Occorre, d'altro canto, tener presente che la crescita del 1997 deriva, in parte, dall'effetto di alcune importanti acquisizioni (in particolare quelle di Breda Costruzioni Ferroviarie e di Hartmann & Braun, entrambe effettuate da FINMECCANICA).

I contributi a fondo perduto, dopo la caduta dell'anno precedente, hanno registrato un forte recupero anche se, dati i valori assoluti relativamente modesti, la loro incidenza sui ricavi resta limitata. Le ricerche fatturate hanno avuto un buon andamento (+ 12,5%) rispetto all'anno precedente. I costi complessivi a carico delle Aziende sono risultati, tuttavia, in considerevole aumento (+ 25%).

Prendendo in considerazione poi le aziende maggiormente impegnate, si rileva che le spese del gruppo FINMECCANICA — la cui incidenza sul

PERSONALE E SPESE DEL GRUPPO IRI PER RICERCA E SVILUPPO NEL 1996 E NEL 1997
(miliardi di lire)

Tabella n. 11

	1996 (1)	1997	Variazioni	
			assolute	%
Addetti (unità equivalenti a tempo pieno)	6.628	7.389	761	11,5
Spese per ricerche interne	1.127	1.368	241	21,4
di cui: Personale	579	658	79	13,6
Spese per ricerche commissionate all'esterno	152	202	50	32,8
Totale spese correnti	1.279	1.570	291	22,7
Spese in conto capitale	35	46	11	31,4
Totale costi (A)	1.314	1.616	302	22,9
Contributi a fondo perduto	35	114	79	225,7
Ricerche fatturate	777	874	97	12,5
Totale ricavi (B)	812	988	176	21,7
Costi a carico delle aziende (A) - (B)	502	628	126	25,1

(1) Per consentire un confronto omogeneo, dai consuntivi 1996 sono stati esclusi i dati relativi alle Aziende STET uscite dal Gruppo IRI nel dicembre 1996.